

CEREA. All'Area Exp oggi dalle 10,30 la settima kermesse musicale



MADE IN ITALY



Lorenz Zadro, promotore della rassegna «Blues Made in Italy» a Cerea

Blues Made in Italy dedicato all'armonica

Concerti e fiera attorno alla musica del Mississippi e allo strumento del mito Sonny Boy Williamson II

Beppe Montresor

Oggi dalle 10,30 e per tutta la giornata, l'Area EXP di Cerea ridiventerà, per il settimo anno consecutivo, la «capitale italiana del blues», tornando ad ospitare Blues Made in Italy, manifestazione che si è ormai imposta come evento di primaria importanza a livello nazionale per tutti gli appassionati di blues: musicisti, addetti ai lavori, organizzatori e promotori culturali, artigiani liutai, provenienti

da tutta Italia. Blues Made in Italy è una kermesse di musica no-stop - con più di una cinquantina di musicisti, solisti e gruppi, in cartellone per tutta la giornata; ma è anche fiera, con presentazioni editoriali, mostre e installazioni fotografiche, esposizioni di strumenti artigianali, seminari di approfondimento.

Questa settima edizione - come sempre organizzata da Lorenz Zadro, presidente dell'associazione Blues Made in Italy oltreché valente musicista e vero divulgatore - con-

centrerà in particolare la sua attenzione sul mondo dell'armonica a bocca, ed è idealmente dedicata ad una delle massime figure: quella di Rice Miller meglio noto come Sonny Boy Williamson II, originario del Mississippi ma divenuto famoso soprattutto con la storica trasmissione *King Biscuit Time* a Helena, Arkansas, poi a Chicago e quindi anello di congiunzione con il rock e il blues revival dei '60 a fianco degli Yardbirds e di Levon & The Hawks, poi diventati The Band.

Questa edizione avrà anche un conduttore specializzato: Maurizio «Dr. Feelgood» Faulisi di Virgin Radio, affiancato da Walter Consalvi e Matteo Sansonetto. Nel cast della giornata figurano storici pilastri del blues italiano e tanti giovani emergenti emblematici del rinnovato stato di salute del settore. Tra i primi citiamo Nick Becattini, la Gnola Blues Band, Roberto Menabò, lo scrittore-armonicista veneziano Paolo Ganz, i veronesi Stefano Bersan & Antonio Canteri, per arrivare al milanese Enea Barzaghi, 8 anni, il più giovane chitarrista blues italiano.

Ma oltre ai set sui due palchi (uno acustico, l'altro elettrico) c'è molto altro: l'esposizione fotografica *Reflective Shades* dell'artista parigina Beatrice Chauvin, i cui lavori, realizzati in lunghe esperienze negli stati del Sud degli Usa, sono stati recentemente esposti al B.B.King Museum di Indianola nel Mississippi; e quella dell'italiana Francesca Castiglioni, con scatti raccolti nel suo volume *You Got To Move: The Land of Roots Music* relativo ai suoi viaggi tra Mississippi, Tennessee e Arkansas. E una mostra dedicata a Guido Toffoletti, tra i pionieri del blues italiano scomparso prematuramente nel 1999.

Verrà presentato il libro *Armonicomio: elogio dell'Armonica blues* di Paolo Ganz, nonché il volume biografico di Bertrando Gioio *Sonny Boy Williamson II - L'ultimo poeta del blues*, del 2003 ed esaurito da tempo, ora ristampato con nuova prefazione di Fabio Treves in edizione limitata a 350 copie per le Edizioni Gariazzo. Servizio enogastronomico del Roses American Bar, patrocinio del Comune di Cerea. •